

**MI DIMETTO PER ADULTERIO!**  
**Vita pubblica e privata sono davvero così separate?**

Può far sorridere, a noi italiani, ormai abituati a ben altri scandali che coinvolgono politici ed amministratori pubblici, che il generale Petraeus, ex comandante delle forze americane in Afghanistan e, adesso, ex direttore della CIA si sia dimesso dall'incarico dopo che è emersa la sua infedeltà coniugale. E non solo si è dimesso, ma ha anche chiesto pubblicamente scusa al Congresso Americano. Impensabile in altre nazioni!

Tutto sommato, potremmo dire, cosa ha fatto di male? Cosa c'entra la sua capacità di comando, la sua abilità strategica e di *intelligence*, con una "scappatella" sessuale?

La fedeltà coniugale è ancora apprezzata, almeno come principio di massima e condivisa come valore sociale persino da parte di un fedifrago, ma la singolarità del caso del generale è che nella società statunitense, permeata dal puritanesimo, l'americano medio ritiene che un personaggio politico o militare infedele al coniuge è probabilmente incline a tradire anche il Paese.

Non viene fatta una divisione tra moralità pubblica e privata, la vita privata viene considerata un parametro di valutazione della serietà e della affidabilità per gli incarichi pubblici. D'altra parte, se una persona non mantiene la sua integrità, le sue promesse e i suoi impegni nella vita privata, che garanzie ci sono che lo farà nella vita pubblica e istituzionale?

Che bello se si potesse dire di noi ciò che disse l'apostolo Giovanni in una sua lettera: "Sono venuti alcuni... e hanno raccontato che tu ami la verità e vivi nella verità. Questo mi ha fatto un grandissimo piacere, perché la mia gioia più grande è di sentire che i miei figli vivono nella verità"!

*Gianfranco Giuni*

Scrivi la tua opinione a: [fatto.opinione@chiesaevasti.org](mailto:fatto.opinione@chiesaevasti.org)



Chiesa Cristiana Evangelica

Tel. 01411856076

[www.chiesaevasti.org](http://www.chiesaevasti.org)